

La Newsletter del Ce.Do.S.T.Ar.

Centro Studi, Documentazione e Ricerca sul Fenomeno delle Dipendenze Patologiche del Dipartimento delle Dipendenze
Az USL 8 Arezzo, Via Fonte Veneziana 17 52100 Arezzo

Tel 0575255947, Fax 0575255945, e mail : cedostar@cedostar.it - Sito: www.cedostar.it

Newsletter a cura di **Fiorenzo Ranieri e Ilaria Caremani**

NUMERO 57,
ANNO VI°
11 FEBBRAIO
2011

Sommario

- News
- Recensioni
- Congressi,
- Convegni,
- Formazione
- Download

Accompagnare tre amici o amiche in discoteca con la promessa di ricondurli a casa mettendosi sobrio alla guida del veicolo. È questo l'impegno del giovane automobilista che aderirà al progetto "Sms no Sos, Sabato Guido io" ideato da Confesercenti Arezzo e realizzato con il contributo dalla Regione Toscana, il patrocinio della Provincia e del Comune di Arezzo, con la collaborazione dell'Azienda Usl 8 di Arezzo, dell'associazione Dog e delle discoteche del territorio aretino: Filzcarraldo, Sugar Reef, Lo Scorpione, Riverpiper e Il Principe. In cambio il giovane riceverà: ingresso gratuito, niente fila e bevanda analcolica. Scopo del progetto è sensibilizzare i giovani sul problema dell'abuso di alcol e in particolare sulle conseguenze della guida sotto gli effetti delle bevande alcoliche e quindi responsabilizzare il giovane automobilista con l'obiettivo di prevenire gli incidenti stradali. "Il significato di Sms no Sos - aggiunge Mario Checcaglini direttore di Confesercenti - è quello di trasmettere ai giovani che è sufficiente un messaggio per evitare di chiedere soccorso. In altre parole impegnarsi a non bere può evitare un incidente stradale. Per il guidatore nel momento dell'invio dell'sms naturalmente dovrà esserci la presa di coscienza dell'impegno oltre che di rimanere sobrio anche di dover accompagnare tre amici in discoteca. Il Sindaco G. Fanfani ha espresso apprezzamento per l'iniziativa: "Un progetto di grande qualità quello

News: Arezzo. Partito il progetto contro gli incidenti del sabato sera "SMS no SOS"



di Confesercenti. È rivolto ai ragazzi ai quali si vuol far capire che si possono divertire senza eccedere.". Innovativo è stato definito dal responsabile del settore servizi alla persona della Regione Toscana Lorenzo Roti: "La Regione sostiene l'innovativo progetto nella convinzione che vada in una direzione giusta responsabilizzando i giovani.

È un progetto meritevole e concreto. È un patto con i giovani ai quali è inutile dire bere fa male. Il progetto infatti prevede un vantaggio diretto per chi aderisce a favore della sicurezza e della salute. L'automobilista garantisce con il suo comportamento responsabile anche una rete di affetti". Plauso all'iniziativa è stato manifestato anche dall'assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Arezzo Stefano Gasperini: "Sono convinto dell'impianco del progetto che si pone ai giovani in un'ottica non bacchettona". Soddisfatti anche il dr Mauro Travaglini dell'Azienda Usl 8 di Arezzo, e Roberto Norelli dell'Associazione Dentro gli orizzonti giovanili. "Sms No Sos" parte sabato 22 gennaio. Da lunedì è possibile inviare i messaggi al n. 331.9695559 per aderire, specificando il nome della discoteca in cui si intende trascorrere il sabato sera. Il giovane a quel punto riceverà tramite sms una risposta con indicato un codice da presentare alla reception della discoteca al momento dell'ingresso. Un lasciapassare che gli consentirà di entrare gratuitamente senza fare la fila. Inoltre l'automobilista riceverà in omaggio una bevanda analcolica. Per lui all'uscita dal locale, se risulterà negativo all'alcol test ci sarà anche un gadget. Il progetto sarà attivo da sabato 22 gennaio a sabato 28 maggio e potranno usufruire ogni sabato sera un massimo di 250 persone. Sono infatti 50 gli ingressi gratuiti per ciascuna delle 5 discoteche coinvolte nel progetto di



Confesercenti. Sarà possibile inviare l'sms fino alle ore 22 del sabato stesso in cui si intende andare in discoteca. Naturalmente, al termine della serata, per il giovane automobilista ci sarà l'obbligo di sottoporsi all'alcol test. Saranno gli operatori di strada dell'associazione Dog ad effettuarli e per chi sgarra c'è l'esclusione dal progetto. Ma se invece il guidatore risulterà negativo all'alcol test, potrà aderire tutti i sabato sera e riceverà in premio una card con un buono sconto da 150 euro per pernottamenti da utilizzare in un viaggio.

News: Arezzo, 200 aretini in cura al Ser.T dal 2004. Nuove iniziative per il gambling patologico



Che il gioco d'azzardo possa trasformarsi in una malattia è un concetto che finalmente è stato acquisito da tutti. Ma un fenomeno che continua a provocare danni seri alle persone e alle loro famiglie. Nella sola zona aretina

sono oltre duecento gli uomini e le donne con problematiche di gioco d'azzardo e altre dipendenze comportamentali, che si sono rivolte al SerT dal 2004 (anno di apertura dell'ambulatorio) ad oggi. Centoventisette, le famiglie prese in carico con un percorso integrato psico-socio-sanitario che si articola in trattamenti individuali e/o familiari e/o di gruppo. Solitamente, intervengono i medici di famiglia o i servizi comunali per attivare il contatto con il SerT, ma negli ultimi anni sono sempre più i giocatori e familiari che si rivolgono direttamente al servizio, per propria scelta. Molti di loro sono venuti a conoscenza dell'ambulatorio grazie agli incontri di sensibilizzazione promossi dal SerT in varie sedi cittadine (per es. nelle Circoscrizioni Comunali) o grazie alle locandine informative che i gestori di gioco leciti hanno messo nei loro esercizi, accettando la «scommessa» di trasformare i luoghi di gioco in luoghi di prevenzione. Un risultato, quindi, che premia le azioni di sensibilizzazione e di informazione messe in atto dalla rete territoriale per il gioco d'azzardo, che vede riuniti Dipartimento delle Dipendenze della Asl, Enti Locali, Prefettura, Guardia di Finanza, Caritas, Misericordia, Associazioni di categoria e Associazione Mirimettoingiooco. E' per questo che il SerT di Arezzo del Dipartimento delle Dipendenze della Ausl 8 in collaborazione con l'Associazione di volontariato Mirimettoingiooco organizza due nuovi incontri di sensibilizzazione aperti alla popolazione sul gioco d'azzardo e le altre «dipendenze comportamentali» (shopping compulsivo, dipendenza da internet, ecc.). Il primo incontro si svolgerà presso il Centro Documentazione del SerT Zona Aretina (via Fonte Veneziana 17 Arezzo) mercoledì 9 febbraio 2011

ore 17.00-19.00 sugli aspetti psicologici, sociali e farmacologici delle dipendenze comportamentali. Relazioneranno gli operatori dell'equipe clinica per il gioco d'azzardo del SerT di Arezzo. Mercoledì 16 febbraio 2011 ore 18.30-20.00 si svolgerà il secondo incontro presso la sede dell'Associazione Mirimettoingiooco (via Cavour 97 Arezzo) sul ruolo dell'auto-aiuto nel trattamento delle dipendenze da comportamento. In entrambi gli incontri giocatori e familiari di Mirimettoingiooco porteranno la loro testimonianza. Le tipologie di dipendenza e le caratteristiche socio anagrafiche Il 91% delle persone che si rivolgono al SerT chiede aiuto per gioco d'azzardo patologico, il 6% per shopping compulsivo e il 3% per dipendenza da internet. Tra i giocatori, il 75% è giocatore di slotmachine; il 13% di gratta-e-vinci, il 10% di scommesse sportive e il 2% di lotto. L'età media di accesso al Servizio è di 46 anni. Dal punto di vista socio-anagrafico, il 57% dell'utenza presa in carico è coniugata o convivente, il 31% è celibe/nubile, il 10% è separato/divorziato e il 2% è vedovo. A livello di istruzione, il 68% ha la licenza media inferiore, il 25% ha la licenza media superiore, il 5% ha la laurea e il 2% ha la licenza elementare. A a livello lavorativo, il 61% è un lavoratore dipendente, il 16% è disoccupato o sottoccupato; il 15% è pensionato/casalinga; il 5% è un lavoratore autonomo, il 3% è studente. Negli ultimi due anni si evidenziano alcuni dati interessanti: rispetto ai nuovi utenti, il 23% di questi si connota come utenza giovane (sotto i 34 anni) che associa al gioco principale (in particolare, slotmachine o scommesse sportive) il gioco in internet (poker-on-line). Per questo motivo, il Servizio ha predisposto un percorso di psicoeducazione di tre incontri sul gioco d'azzardo per gli utenti giovani che, meno motivati ad un trattamento lungo e complesso, in generale meno compromessi sul piano della dipendenza e dei debiti e tuttavia ancora poco consapevoli dei rischi del gioco lecito, preferiscono acce-



dere ad un percorso breve che viene focalizzato sui rischi della dipendenza da gioco e sui meccanismi psicologici che portano alla dipendenza. Sempre sulla tematica «gioco e giovani», è in corso un progetto di ricerca del Dipartimento delle Dipendenze di Arezzo, su finanziamento della Regione Toscana, relativamente ai



comportamenti di gioco tra gli adolescenti aretini che coinvolge le scuole superiori della Provincia di Arezzo. Per chi fosse interessato ad approfondire l'argomento: dr.ssa Valentina Cocci, tel. 0575-255938/943

News: Nasce Narkoleaks, un sito per monitorare i sequestri di droga

Narcoleaks (<http://www.narcoleaks.org/>) è un progetto che intende monitorare quotidianamente i sequestri mondiali di cocaina riportati dalle testate giornalistiche internazionali. Nasce da un'idea di un gruppo di giornalisti e ricercatori italiani in collaborazione con l'agenzia di stampa Redattore Sociale, con la direzione scientifica di Sandro Donati, autore di diverse ricerche sulla produzione e sui traffici di cocaina per l'associazione Libera. In diverse occasioni, infatti, i dati ufficiali sulla produzione di cocaina sono stati criticati perchè lontani da quella che potrebbe essere la realtà. Già nel 2007 l'associazione Libera ha dimostrato incongruenze tra i propri dati e quelli delle stime ufficiali

delle Nazioni unite e degli Stati Uniti. L'obiettivo di Narcoleaks è avviare un monitoraggio costante sul fenomeno del traffico di cocaina e offrire lungo il corso dell'anno analisi e spunti di riflessione su tutto

quello che riguarda il narcotraffico. Il principale dato riportato da Narkoleaks è il peso totale della cocaina sequestrata alla data riportata. Il dato viene calcolato sommando i quantitativi sequestrati ogni giorno e resi pubblici dagli organi di stampa internazionali. Il dato indicato sul sito si riferisce a quantitativi di cocaina di elevata purezza. Altro dato importante è la proiezione del totale sequestrato per il 2011 calcolata sul trend di sequestri registrati dallo studio di Sandro Donati del 2009 per l'associazione Libera, tenendo conto dell'andamento generale dei sequestri lungo il corso dell'anno e delle possibili correzioni apportate dai dati ufficiali. I due dati sui sequestri sono poi confrontati con le stime della produzione secondo il Dipartimento di Stato americano e l'Unodc, ufficio delle Nazioni unite deputato al monitoraggio dei traffici di droga. Il dato dei sequestri ha un'importanza straordinaria sia perchè rappresenta l'unico parametro 'reale', dato che quello relativo alla produzione è ricavato da stime calcolate per mezzo di rilevazioni satellitari delle piantagioni di coca, sia perchè costituisce un termometro dell'economia criminale.

Fonte: <http://qn.quotidiano.net/>



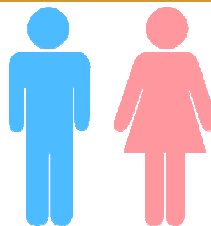
News: Spagna. Correlazioni tra disoccupazione e dipendenze

Da un'inchiesta presentata dal Governo di Madrid lo scorso 26 gennaio emerge che la disoccupazione è sinonimo di tossicodipendenza. I senza lavoro, in particolare giovani e uomini, fumano, bevono e consumano sostanze stupefacenti più di quanto non lo facciano gli occupati. Dopo tabacco e alcol, le droghe più diffuse sono la cannabis, la cocaina, l'ecstasy e anfetamine di vario genere. Ma non solo. Persino l'assunzione di ansiolitici, psicofarmaci che curano l'ansia, prevale tra gli inattivi (7,8%) rispetto a chi ha un'occupazione (4,9%). Tra i lavoratori, invece, il tabagismo e l'alcolismo prevalgono nel settore della pesca, delle costruzioni, in quello agricolo ed in quello alberghiero. Mentre il consumo delle cosiddette droghe "illegali" è prevalente soprattutto nel pubblico impiego e nelle professioni intermedie. Fonte: West-info.eu 27 gennaio 2011



News: Il gender-gap delle dipendenze

Nella stragrande maggioranza dei paesi Ue l'aspettativa di vita delle donne è superiore a quella degli uomini. Questa differente longevità è dovuta per circa il 50% al tabagismo e per il 25% all'alcolismo. Due dipendenze molto più diffuse tra i maschi che tra il gentil sesso. E' quanto emerge da uno studio pubblicato dalla rivista Tobacco Control che ha preso in esame i dati relativi a 30 nazioni del Vecchio



Continente. Il gap di genere attinente alla mortalità è dovuto, in principal modo, a fattori storico-culturali. Infatti, a partire dagli anni '50-'60, sono stati gli uomini che più di tutti hanno ceduto al vizio della sigaretta o dell'alcol. Un trend che però nel corso degli ultimi tempi ha dato segni di inversione che se dovessero proseguire potrebbero, nel breve giro di qualche anno, determinare un riequilibrio a tutto svantaggio delle donne. Fonte: West-info.eu

News: Indagine Doxa - Osservatorio su giovani e alcol



L'Istituto Doxa, in collaborazione con l'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcool, ha condotto la sesta indagine campionaria sui comportamenti, le opinioni e gli atteggiamenti degli italiani adulti e dei giovani, in merito ai consumi di bevande alcoliche. L'indagine è stata basata su 2.026

interviste fatte a domicilio, ad un campione rappresentativo degli adulti e dei giovani di 13 anni ed oltre (52,7 milioni di individui). Dai dati rilevati emerge che:
- otto italiani su dieci consumano alcool, il 90% dei maschi e il 70% delle femmine; - su 100 italiani di 13 anni e oltre, il 63% consuma regolarmente alcolici, il 15,6% solo occasionalmente, 21,4% non fa uso di alcool; - in diminuzione il consumo di vino, in aumento quello di birra; - in crescita l'uso di alcool nella guida (il 17% della popolazione giovanile dichiara di essere stata al volante pensando di aver bevuto un po' troppo).

Fonte: Agenzia Dire <http://www.dire.it/HOME/home.php?m=3&l=it>

News: Berna. Al pronto soccorso ubriaco? Paghi!

I giovani che abusano di alcol e che arrivano al pronto soccorso in coma etilico devono pagare le spese sanitarie. È quanto ha deciso il 26/01/2011 il Gran Consiglio bernese che ha accettato con 108 voti contro 37 una mozione in tal senso dell'UDC. Secondo l'Inselspital di Berna, circa 400 adolescenti e giovani adulti sono accettati ogni anno al

pronto soccorso in stato di coma etilico. Per la maggioranza del Parlamento, i contribuenti e gli assicurati non devono più coprire le spese della loro presa in carico in ospedale.



Fonte: Corriere del Ticino <http://www.cdt.ch/>

News: SOS Steadycam

Il Centro regionale di documentazione audiovisiva Steadycam dell'Asl Cn2 sta vivendo una situazione a dir poco preoccupante. Se l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte non sbloccherà i fondi relativi all'anno 2010, concretizzando inoltre le prospettive per il 2011, Steadycam dovrà chiudere. Si interromperanno pertanto il monitoraggio dei programmi televisivi e l'archiviazione dei materiali audiovisivi, così come i servizi di consulenza, i progetti e le attività di formazione. Sono a rischio quattro posti di lavoro, l'esistenza di una cooperativa sociale, un archivio audiovisivo unico in Italia e un servizio pubblico che, negli ultimi cinque anni di attività, ha risposto a oltre 700 richieste provenienti da tutto il territorio nazionale. Cosa si può fare?



A questo link [SoSteadycam.doc](#) trovate un documento Word. Si tratta di una lettera di sostegno al Centro Steadycam. Vi chiediamo di compilarla, completando le parti in bianco e inserendo in alto i dati del vostro Ente/Associazione. Potete eventualmente integrarla con i riferimenti a progetti/interventi per i quali vi siete avvalsi dei

servizi di Steadycam.

Una volta compilata, la lettera andrà copincollata nel campo di testo una mail a cui darete il seguente oggetto: SOSteadycam. Vi preghiamo di inviare la mail ai seguenti indirizzi: presidenza@regione.piemonte.it; assessore.economia@regione.piemonte.it; segreteria.a.ferrero@regione.piemonte.it; assessore.lavoroedistruzione@regione.piemonte.it; assessore.bilancio@regione.piemonte.it; direzioneB20@regione.piemonte.it; direzioneB19@regione.piemonte.it; assistenza.territoriale@regione.piemonte.it; personale.sanitario@regione.piemonte.it; consulta.giovani@consiglioregionale.piemonte.it; sesta.commissione@consiglioregionale.piemonte.it; info@progettosteadycam.it. Si chiede inoltre ai Direttori e Responsabili di Enti di inviare la lettera, su carta intestata, ai seguenti numeri fax della Regione Piemonte: 011 4323848 (Presidenza Regione Piemonte), 011 4324629 (Assessorato Sanità), 011 4325688 (Settore Assistenza Territoriale Sanità), 011 4323005 (Settore Personale Sanitario) e di comunicarcelo a questo indirizzo: info@progettosteadycam.it



Gli energy drink alcolici non sono venduti in Italia, tuttavia nel marzo 2010 il Dipartimento Politiche

Antidroga attraverso il Sistema di Allerta Precoce aveva segnalato alla popolazione i rischi connessi all'abuso di e-

nergy drink analcolici consistenti in gravi alterazioni dei circuiti dei neurotrasmettitori del Sistema Nervoso Centrale e in alterazioni dello stato di vigilanza, della frequenza cardiaca e della pressione arteriosa. Ora uno studio condotto dall'Università di Boston evidenzia come, la caffeina contenuta nelle bevande aromatizza-

News: Energy drink e alcol

te alcoliche, non avrebbe in realtà alcun effetto "sveglia" in coloro che le consumano. Lo studio, pubblicato sulla rivista *Addiction*, ha svolto un esperimento randomizzato con 127 soggetti divisi in 2 gruppi. I partecipanti allo studio sono stati scelti tra studenti e neo-laureati con età tra i 21 e i 30 anni, bevitori abituali ma non alcolisti. Ognuno di loro poteva alternativamente scegliere tra 4 opzioni: bere un birra alcolica o non alcolica e con o senza la caffeina. La caffeina è stata aggiunta con le stesse proporzioni degli energy drink disponibili sul mercato. Successivamente è stato chiesto loro di sottoporsi ad un test di guida simulata e ad un test dell'attenzione (il Psychomotor Vigilance Task, PVT). Analizzando i risultati dei test, i ricercatori hanno osservato che l'alcol produceva effetti che influivano significativamente sulle capacità di guida, sull'attenzio-

ne e sui tempi di reazione agli stimoli, indipendentemente dalla caffeina contenuta negli Energy drink, confermando quanto sostenuto da precedenti studi. Il consumo di energy drink abbinato a bevande alcoliche, pratica diffusa anche in Italia, sarebbe dunque pericoloso proprio perché la caffeina, pur mascherando la sensazione di ubriachezza, non avrebbe alcun effetto nel contrastare gli effetti dell'alcol, ponendo a rischio di incidenti chi si mette alla guida dopo aver assunto tali cocktail.

Fonte: Dronet <http://www.dronet.org/>



Recensione articolo:

Giovani e incidenti stradali. Lo sportello psicologico di ascolto presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Donato di Arezzo/E. Casini, I. Caremani, C. Cerbini, F. Ranieri, P.E.Dimauro. Contenuto in: *Salute e Territorio*, n. 182-2010.



A partire dalla seconda metà di giugno 2008, è stato attivato uno sportello di ascolto psicologico nel pronto soccorso di Arezzo per accogliere i giovani incidentati e proporre loro un colloquio finalizzato a comprendere ciò che ha motivato l'esposizione al rischio e a riconoscere il proprio ruolo nel determinarsi dell'evento. Il progetto di ricerca-intervento "Dillo a me! Uno sportello di ascolto psicologico per i giovani incidentati afferenti al pronto soccorso di Arezzo" è stato realizzato dall'Associazione L'ARete, in collaborazione con il Dipartimento Emergenza Urgenza, l'Educazione alla Salute dell'Az. Usl 8 di Arezzo e il Centro di Documentazione e ricerca del

Ser.T di Arezzo (Cedostar). Il progetto ripropone, in forma adattata al contesto aretino, il modello di ricerca-intervento utilizzato già nel 2002 presso il pronto soccorso dell'ospedale S. Eugenio di Roma dal gruppo di lavoro coordinato dalla Prof.ssa Paola Carbone, responsabile del "Laboratorio di prevenzione: i giovani e gli incidenti" della Facoltà di Psicologia 2 dell'Università "Sapienza" di Roma. L'obiettivo perseguito negli incontri con i giovani giunti al PS è stato duplice: da una parte raccogliere informazioni sull'incidente e la persona; dall'altra fornire al giovane l'opportunità di esprimersi e riflettere sul significato dell'evento, al fine di integrarlo nell'ambito della propria storia e riconoscere un eventuale collegamento con le difficoltà psicologico-relazionali. L'ospedale si è rivelato essere un luogo privilegiato per la prevenzione secondaria e, in particolare, in PS è possibile realizzare il primo contatto con i giovani a rischio. Infine, gli psicologi dello sportello si sono proposti come nodo della rete che facilita il collegamento tra i servizi (Ser.T, ospedale, ecc) presenti nel territorio aretino, al fine di migliorare il supporto professionale per una piena accoglienza delle problematiche psicofisiche della cittadinanza.

Recensione articolo:

L'epidemia da HIV/AIDS nei giovani e nelle donne in Italia./L. Camoni *et al.* Contenuto in: *Notiziario Istituto Superiore Sanità* 2010;23(12):3-63.

L'uso congiunto delle informazioni che derivano dalla sorveglianza dell'AIDS e dalle nuove diagnosi di infezione da HIV permette di descrivere le caratteristiche delle persone con l'infezione da HIV in modo appro-

fondito. Sono qui presentati i dati relativi a due popolazioni particolari: i giovani, in quanto target d'elezione delle campagne di prevenzione, e le donne, in quanto più suscettibili ad acquisire l'infezione e a trasmetterla al prodotto del concepimento. In particolare, per quanto riguarda la popolazione giovanile mostrano la necessità di promuovere campagne di informazione e di educazione sessuale per aumentare l'adozione di comportamenti sicuri tra i giovani al fine di ridurre il rischio di trasmissione

dell'infezione attraverso i rapporti sessuali, senza tuttavia trascurare la prevenzione e il controllo delle nuove dipendenze (alcol, droghe leggere e sintetiche). Emerge, inoltre, la necessità di individuare strategie di facile accesso al test HIV, in particolar modo per i giovani, che pagano maggiormente i costi di una diagnosi tardiva ma che possono trarre un maggior vantaggio da una diagnosi e da una cura



NUMERO 57, ANNO VI°
11 FEBBRAIO 2011

precoce. Questi dati sottolineano, inoltre, l'urgenza di incoraggiare l'adozione di comportamenti sessuali sicuri tra le donne nonché l'effettuazione del test HIV di routine alle donne in gravidanza per ridurre il rischio di trasmissione dell'infezione sia attraverso i rapporti sessuali che da madre a bambino.

Recensione libro

"I giovani e l'alcool: consumi, abusi, politiche. Una rassegna critica multidisciplinare"/Autori e curatori: Franco Prina, Enrico Tempesta. Edizioni FrancoAngeli, 2010.



Il volume offre una lettura articolata e, insieme, critica del "pianeta alcol", integrando saperi e approcci disciplinari diversi. L'itinerario presenta quattro tappe. La prima propone una ricostruzione del significato della presenza delle bevande alcoliche nella storia del nostro Paese e degli stili e dei modelli culturali del consumo. Insieme presenta una riflessione sullo stato della ricerca sul rapporto tra giovani e bevande alcoliche, con riferimento sia alle indagini di tipo

quantitativo sia alle ricerche di carattere qualitativo. La seconda tappa affronta i temi nodali della dimensione collettiva e sociale dell'alcol: quello economico, quello normativo e quello molto complesso dei meccanismi di autoregolazione attivabili in una società di fronte a fenomeni problematici (come l'uso e l'abuso di alcol). La terza tappa guarda al mondo dei giovani, al loro modo di vivere il rapporto con le bevande alcoliche, alla percezione del rischio ad esse correlato, descrivendo alcune significative esperienze di prevenzione, di promozione della salute, di trattamento dei problemi alcol correlati. L'ultima tappa presenta una riflessione sulle tendenze internazionali dei modelli di consumo di bevande alcoliche, tra globalizzazione omologante e persistenza del modello mediterraneo e dei fattori "protettivi" che lo caratterizzano, limitando i danni alcol correlati.

Convegni

FEBBRAIO 2011

Vancouver (Canada), 15-17 febbraio 2011

Lost in translation: Seeking answers in addiction & concurrent disorders. Org. by Centre for Health Evaluation and Outcome Sciences (CHEOS) www.cheos.ubc.ca

Toronto (Canada), 16-19 febbraio 2011

17th annual meeting of the Society for Research on Nicotine & Tobacco. www.srnt.org/conferences/index.cfm

Vienna, 23-25 febbraio 2011

Conferenza 2011 della rete europea Democracy, Cities and Drugs: "New challenges, new solutions". Per info: <http://www.democitydrug.org/>

Bologna, 23 febbraio 2011

Incontro "Adolescenti e sostanze psicoattive: una giornata di studio", organizzato da Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna e Università degli studi di Bologna. Sede: Aula Magna Facoltà di

Scienze della Formazione, Università di Bologna Via Filippo Re, 6. Per info: Segreteria Organizzativa: Elsa Turino, e-mail: e.turino@ausl.bologna.it Uo Osservatorio epidemiologico metropolitano dipendenze patologiche, DSM-DP, Azienda Usl di Bologna, Tel. 051/6569515; Fax. 051/6569515 Website: <http://www.ausl.bologna.it/osservatorio-epidemiologico-metropolitano>

MARZO 2011

Santa Monica (California), 15 e 16 marzo 2011

CONFERENZA ANNUALE DELLA SOCIETA' INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DELLE POLITICHE IN MATERIA DI DROGA, organizzato da International Society for the Study of Drug Policy. Sede: RAND Corporation Headquarters Campus. Per info: <http://www.rand.org/multi/dprc/issdp2010/index.html>

Copenhagen (DK), 16-17 marzo 2011

Policies favouring lower alcohol content beverages: motives and conse-

quences. Org. by the Nordic Centre for Welfare and Social Issues www.nordisktvalfardscenter.org/?id=86058

NUMERO 57, ANNO VI°
11 FEBBRAIO 2011

Paris (France), 17-18 mars 2011

Alcool et psychothérapies. Org. by SFA, Société Française d'Alcoologie www.sfalcoologie.asso.fr/

London (UK), 21-22 marzo 2011

Child and adolescent addictions: risks, consequences, treatment and management. Org. by MA Healthcare www.mahealthcareevents.co.uk/

Marsiglia (Francia), 25-26 marzo 2010

LES ADDICTIONS SONT-ELLES SOLUBLES DANS LA CIVILISATION?, organizzato da Association Mediterraneenne de Prevention et de Traitement des Addictions. Sede: 58 cours Belsunce - Marsiglia. Per info: <http://www.ampta.org/spip.php?article124> secretariat-direction@ampta.org

Roma, 26 e 27 marzo 2011

Convegno "I DISTURBI D'ANSIA IN ETÀ EVOLUTIVA: TEMPERAMENTO, ANXIETY SENSITIVITY E TRATTAMENTO COGNITIVO-COMPORTAMENTALE", organizzato da Istituto A.T. Beck. Sede: Via Gioberti, 54 - 00185 Roma. Per info: Istituto A.T. Beck Via Gioberti, 54 - 00185 Roma telefono 06.44703820 | fax 06.49382241 Sito: www.istitutobeck.it | e-mail: info@istitutobeck.it

APRILE 2011

Ottawa (Canada), 5-8 aprile 2011

Discovery 2011 Conference. Org. by the Responsible Gambling Council www.responsiblegambling.org/

Madrid (Spain), 7-9 aprile 2011

XXXVIII Jornadas Nacionales Socidrogalcohol. www.socidrogalcohol2011.org/

Melbourne (AU), 11-15 aprile 2011

37th Annual alcohol epidemiology symposium of the Kettil Bruun Society www.kbs2011.theconferencemanager.com.au/

Verona, 13-14 aprile 2010

WORKSHOP: INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY PER I SISTEMI DELLE DIPENDENZE, organizzato da Regione del Veneto - Azienda ULSS 20 Verona. Sede: Dipartimento delle Dipendenze, Via Germania 20 - Verona. Per info:

tel.: 045 8076206 fax:045 8076272 email: pft@dronet.org

Washington (USA), 14-17 aprile 2011

42nd annual medical-scientific conference of the American Society of Addiction Medicine (ASAM). www.asam.org/annualmeeting.html

Oviedo (Spagna), 22-24 aprile 2010

XXXVII JORNADAS NACIONALES SOCIDROGALCOHOL, organizzato da Sociedad Científica Española de Estudios sobre el Alcohol, el Alcoholismo y las. Sede: Auditorio Palacio de Congresos Príncipe Felipe de Oviedo. Per info: <http://www.socidrogalcohol2010.com/> email: inscripciones@gamacongresos.com

Roma, 29 apr - 1 mag 2010

ALCOHOL PREVENTION DAY 2010, organizzato da Osservatorio nazionale alcol (Cnesps-Iss). Sede: Istituto Superiore di Sanità Aula Pocchiari, Viale Regina Elena 299. Per info: tel.: 06 49904029 fax: 06 49904193 email: sonia.martire@iss.it

MAGGIO 2011

Melbourne, AU), 2-4 maggio 2011

6th International drugs and young people conference. Org. by the Australian Drug Foundation www.adf.org.au/6dyp

BOLOGNA - 5, 6, 7 Maggio 2011

6° Congresso Europeo in Psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza "Nuove normalità, nuove patologie, nuove pratiche", organizzato da AEPEA con la Fondazione CEIS. Sede: Palazzo dei Congressi Fiera, BOLOGNA. Per maggiori informazioni visitate il sito www.aepea2011.eu

Venezia, 7 maggio 2010

III CONVEGNO NAZIONALE "ALCOL E MEDICINE COMPLEMENTARI", organizzato da Società Italiana di Alcolologia. Sede: Scuola dei Mercanti, Fondamenta di Madonna Dell'Orto 3933 - Venezia. Per info: fax:041 783252 email: webaldo51@yahoo.it

Formazione

APRILE 2011

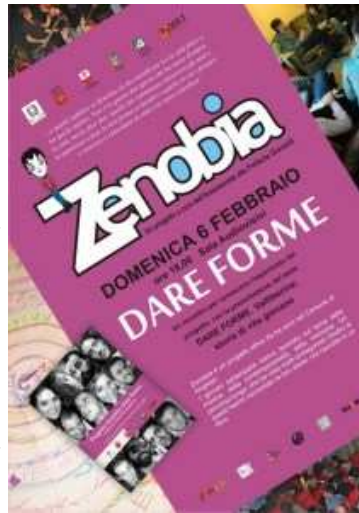
LECCE, 1 aprile - 3 dicembre 2011

MASTER SUI DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE E L'OBESITÀ VALUTAZIONE, TRATTAMENTO E PREVENZIONE Approccio integrato e multidisciplinare II Edizione. Il master è rivolto a: Medici, Psicologi, Dietisti, Biologi, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, Educatori, Assistenti Sociali, Infermieri Professionali e agli operatori culturali con esperienza nel campo della salute mentale. Per info: www.pensa-differente.it MAIL: master@pensa-differente.it CELL 347.1040009.



Ultim'ora news: DARE FORMA-Progetto ZENOBIA ad Anghiari

Domenica 6 febbraio 2011 si è svolta presso la sala audiovisivi del Comune di Anghiari la manifestazione conclusiva del Progetto "Zenobia" a cura dell'assessorato alle Politiche Giovanili del comune di Anghiari. Il progetto, sostenuto dal Ministero della Gioventù e convogliato nel percorso "Filigrane" della R.T., ha avuto come partners la Comunità Montana Valtiberina, la Provincia di Arezzo e il Ser.T della Azienda Usl 8 Zona Valtiberina. L'amministrazione, ad opera dell'assessore Barbara Croci, non ha trascurato di coinvolgere durante la progettazione anche tutte le altre presenze giovanili, formali ed informali, come ad esempio la Libera Università dell'autobiografia, l'associa-



zione Mearivolunae e l'associazione Vitamine. Si trattava di raccogliere contatti nel mondo giovanile al fine di motivare i ragazzi ad esprimere una progettazione partecipata nel settore delle politiche giovanili: dopo due anni di percorso sono stati costituiti due gruppi che hanno lavorato su due filoni principali, quello della musica (dando vita alla costruzione di una sala per la regia) e quello delle storie di vita, che evidenziano aspetti centrali nella realtà dei ragazzi, tra cui anche quello delle sostanze. "DARE FORMA-PROGETTO ZENOBIA" è il titolo della pubblicazione che raccoglie le "storie di vita giovane" e che viene divulgata dall'Informagiovani di Anghiari.

Download

[www.cedostar.it/documenti/dati dipartimento dipendenze arezzo 1997 2010.XLS](http://www.cedostar.it/documenti/dati_dipartimento_dipendenze_arezzo_1997_2010.XLS)

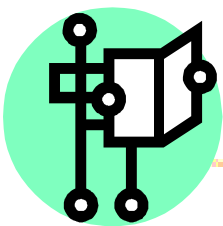
Dati relativi al numero di tossicodipendenti in carico presso i SerT della Provincia di Arezzo nell'anno 2010, confrontabili con gli anni precedenti a partire dal 1997.

[www.cedostar.it/documenti/articolo Giovani e incidenti stradali Casini et al 2010.pdf](http://www.cedostar.it/documenti/articolo_Giovani_e_incidenti_stradali_Casini_et_al_2010.pdf)

Il lavoro riferisce dell'esperienza protrattasi per oltre un anno e mezzo in attuazione del progetto "Dillo a me", riferendo sia dell'esperienza di counseling psicologico con giovani incidentati presentatisi al PS cittadino, sia dei dati statistici ed epidemiologici raccolti.

[www.cedostar.it/documenti/nuove slide scuola PATENTINO as 2010-2011.ppt](http://www.cedostar.it/documenti/nuove_slide_scuola_PATENTINO_as_2010-2011.ppt)

Slides utilizzate nelle scuole medie inferiori e superiori durante il corso "Patentino"



Ce.Do.S.T.Ar.

CENTRO DOCUMENTAZIONE E RICERCA SUL FENOMENO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE
DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE AZ. USL 8 AREZZO
VIA FONTE VENEZIANA 17 - 52100 AREZZO
TEL:0575 - 255947, FAX:0575 - 255945
POSTA ELETTRONICA: CEDOSTAR@CEDOSTAR.IT - SITO WWW.CEDOSTAR.IT
NEWSLETTER A CURA DI FIORENZO RANIERI E ILARIA CAREMANI



IL CEDOSTAR FA PARTE DELLA RETE DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE
SULLE DIPENDENZE DELLA REGIONE TOSCANARETECEDRO.NET
E DELLA RETE EUROPEA DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE ELISAD



Se questa mail non fosse gradita, o se vuoi che altri la ricevano, ti preghiamo gentilmente di segnalarlo a cedostar@cedostar.it. La newsletter è disponibile all'indirizzo: www.cedostar.it/newsletter.htm. I numeri arretrati sono disponibili sul sito del Centro Documentazione del SerT di Arezzo alla pagina www.cedostar.it/archivio_newsletter.htm.